

tari, del Bassano e del Ricci. (V. Eitelberger Vol. IV, pag. 150 e seg. „die Schatzkammer des Domes“).*)

* * *

Per quanto riguarda l' *insulario di Zara*, si noti che le acque dalmate cominciano alla lanterna di „Grujica“; indi viene il canale, fra le isole *Selve* e *Premuda*; poi, il largo bacino meridionale del Quarnerolo; l'isola di *Pontadura* (Vir); *Brevilacqua* (Privlaka); *Sestrunj* (Estrum) *Rivanj*; *Ugljan* (Julianum) col capoluogo di Oltre (Preko) — anticamente „Otoch, ultra barcanum“, dove il canale si restringe e prende il nome di *canale di Zara*. — L' *isola Grossa* o *Lunga* poco popolata, quantunque abbia una superficie di un miglio quadrato, va parallela con le isole di *Eso* e di *Pasman* (Postimana) e forma il così detto *Canale di Mezzo*; *Vergada* (Lumbricatum e Levigrada); le isole *Incoronate*, più gruppi d'isole e scogli, appartenenti al *Comune politico di Sale*; la più lunga fra queste isole, porta il nome di *Incoronata* propriamente detta. — Di una metà dell'isola era proprietario Pietro Africh; dell'altra, una ventina di famiglie di Betina, Morter e Sale che, con numerosi greggi, nel clima mitissimo e negli ubertosi pascoli aromatici ricavano i loro proventi.

Fra i numerosi scogli che trovansi intorno la maggiore isola Coronata, il cui porto si noma „*Porto Corona*“, vanno rilevati i seguenti, i cui nomi ritengono di origine ebraico-fenicia; e precisamente: *Sekan*, che significherebbe habitaculum; *Sut* da Sait, spino; *Kurbabela*, da Karub-Beli, che vuol dire: Sanctuarium, templum Dei Beli vel Baali, per cui è da credersi che su quest'isola, all'epoca dei Fenicii, vi fosse un tempio dedicato al Dio Belo o Baal, che del resto viene ricordato anche in altri antichi nomi della presente Dalmazia p. e. a *Balina Glavica*, Collina di Baal, a *Kljake* di *Dernis* (V. Foglio Diocesano di Sebenico, anno XII (1893) pag. 56).

A *Bibinje* e *San Cassiano*, trovansi i beni della mensa arcivescovile di Zara. — Nel porto di San Cassiano, esisteva un castello arcivescovile, costruito sul mare. Procedendo da *Kukljica*, il canale prende il nome di *Canale di Pasman*, comunemente „*Tuštica*“.

*) Oltre alle opere citate, vengano utilizzate nei cenni riferibili alla città di Zara; in prima linea i „*Fasti di Zara*“ di Mons. Carlo Federico Bianchi — Zara Tip. G. Woditzka anno 1888; indi la „*Guida archeologica di Zara*“ di G. cav. Sabalich — Zara Tip. L. Woditzka 1897: „*Dalmatien*“ di Franz Petter. Gotha. Justus Perthes — 1857; Andeutungen zu dem Programme für die Ah. Kaiserreise Sr. Kais. und Königl. Apost. Majestät des Kaisers durch Dalmatien, in den Monaten April und Mai 1875. zusammengestellt von Don Ivan Danilo“: Dr. Schatzmeyer „*Dalmatien*“ II Ausgabe Triest 1877; ed infine i lavori di storia zaratina, pubblicati nella „*Rivista dalmatica*“ di Zara, a. 1899-1900. — V. anche: „Della vita e degli scritti di Giovanni Tanzlingher Canonico Zaratino“ di Giuseppe Ferrari-Cnpilli, Annuario Dalmatico anno II, Spalato. Libr. Morpurgo 1861. — Ai nomi del Gliubavaz, Ponte e Fondra, da cui ricevette molta illustrazione la storia ecclesiastica e civile di Zara, si associa quello del Tanzlingher, che scrisse: „La dama cronologica“ ecc. nel 1708, di pag. 266, raccolta di memorie sacre e profane, dedicata all'arcivescovo Priuli.